

## IL PROGETTO “TRENO DELLA MEMORIA”

**Descrizione del progetto:** Il progetto, promosso dall'associazione di Torino “Terra del fuoco”, gode del riconoscimento dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, del Patrocinio del Parlamento Europeo, della Camera dei Deputati e del Ministero per le Politiche Giovanili. Il “Treno della memoria” prevede la visita dei campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau da parte di gruppi di studenti delle scuole superiori. Il viaggio è accompagnato da un percorso di formazione tenuto dagli educatori dell'associazione che realizza il progetto. È prevista la partecipazione degli studenti ad incontri di preparazione precedenti la partenza, nonché ad incontri di rielaborazione dell'esperienza successivi al viaggio. Il progetto si prefigge la finalità formativa di favorire la consapevolezza e la memoria storica riguardo alle vicende del nazismo e della Shoah e di promuovere l'impegno nel presente contro ogni forma di razzismo e di negazione della dignità umana. È inoltre richiesto agli studenti partecipanti l'impegno a individuare modalità adeguate di testimonianza della propria esperienza (realizzazione di documenti audiovisivi, elaborati, partecipazione ad assemblee di istituto o interventi nelle classi) rivolte ai loro compagni di scuola.

**Periodo di svolgimento:** Il viaggio è previsto nei giorni che vanno dal 18 al 24 gennaio 2012. Prima della partenza gli studenti coinvolti frequenteranno un ciclo di 4 incontri di formazione nei mesi di dicembre e gennaio, in orario pomeridiano extrascolastico. Al rientro dal viaggio sono previsti 2 ulteriori incontri di rielaborazione dell'esperienza, in orario extrascolastico, nei mesi di febbraio e marzo.

**Destinatari del progetto:** 8 studenti delle classi 5 A e 5 B del Liceo artistico “Pinot Gallizio”, accompagnati da un docente. Gli studenti sono selezionati a partire dalla motivazione e dell'impegno mostrati e sulla base delle valutazioni positive dei docenti componenti i consigli delle classi interessate.

**Obiettivi formativi:** Negli ultimi due anni, studenti di diverse scuole albesi hanno avuto l'occasione di partecipare al “Treno della memoria”, affrontando con serietà ed entusiasmo un percorso educativo che li ha visti coinvolti in un ciclo di incontri pomeridiani prima e dopo la visita dei campi di concentramento di Auschwitz-Birkenau. Tale esperienza ha avuto indubbe ricadute formative, stimolando gli allievi a intraprendere, al loro ritorno, percorsi autonomi di impegno e di cittadinanza attiva. La partecipazione al progetto, pertanto, non vuole essere soltanto un momento di riflessione sul passato, ma intende rappresentare un'esperienza protesa verso il futuro: solo attraverso la consapevolezza dei momenti più tragici della storia italiana ed europea è possibile, infatti, costruire una società che ripudi i disvalori del razzismo, della criminalizzazione del dissenso, della stigmatizzazione e persecuzione del diverso e promuova con forza i principi dell'uguaglianza e della pari dignità degli esseri umani. Sono questi i valori, affermati nella Costituzione, che rappresentano il fondamento della nostra comune identità.

Gli studenti albesi che negli anni passati vi hanno preso parte hanno definito questa esperienza «un autentico viaggio di istruzione, capace di dare significato alle proprie giornate». Il loro impegno nel comunicare ai coetanei il valore del percorso intrapreso ha fatto sì che, fin dall'inizio dell'anno scolastico, altri studenti dell'ultimo anno di corso abbiano manifestato interesse verso il progetto. Grazie all'impegno delle istituzioni, delle scuole e di giovani educatori volontari, nel corso degli anni è stata data a tutti la possibilità di partecipare a tale percorso formativo, senza gravare in misura eccessivamente onerosa sulle risorse delle famiglie. Tale modalità democratica di partecipazione ha consentito l'incontro di giovani provenienti da diversi territori, di diverse condizioni socio-culturali e portatori ciascuno delle proprie peculiari visioni del mondo. Esperienze di tale portata rappresentano un'irrinunciabile occasione di arricchimento culturale e un'opportunità fondamentale, per i giovani, di riflettere autonomamente sul modello di società che intendono costruire.